



Pregchiere a sant'Antonio

Padre Annibale, oggi

1

Pregchiere



PADRE ANNIBALE, OGGI

Postulazione Generale dei Rogazionisti

Via Tuscolana 167 – 00182 Roma

Tel. 06.70.20.751 – fax 06.70.22.917

Per contribuire alle spese

di stampa e spedizione

servirsi del ccp 30456008 intestato a

Postulazione Annibale Di Francia

Via Tuscolana 167 – 00182 Roma

o tramite bonifico bancario codice IBAN

IT12 C076 0103 2000 0003 0456 008

Il testo può essere scaricato dal sito web

www.difrancia.net

e-mail: postulazione@rcj.org

Sant'Annibale Maria Di Francia

Preghiere a sant'Antonio

Curia Generalizia dei Rogazionisti - Roma

Presentazione

Crediamo sia giunta l'ora di non parlare di sant'Annibale, ma di dargli la parola. Per questa ragione con questo numero di *Padre Annibale*, oggi poniamo nelle mani dei fedeli brevi raccolte di preghiere. Il Santo messinese è stato apostolo della preghiera per le vocazioni semplicemente perché è stato uomo di preghiera. La richiesta degli operai per la messe del Signore è l'ideale per il quale ha impegnato tutte le energie e per questa ragione si trova ovunque, anche nelle preghiere che non sono dichiaratamente vocazionali.

Iniziamo con questa raccolta di preghiere a sant'Antonio di Padova, dalla quale non solo affiora la devozione di sant'Annibale al Santo dei miracoli, ma soprattutto emerge un autentico modello di devoto antoniano. In breve: il vero devoto a sant'Antonio persegue la via della santità, della perfezione evangelica e della conversione, unendo in un inscindibile intreccio la preghiera al Signore, sostenuta dall'intercessione del Santo, alla carità nei confronti dei poveri. È il caso di dire che quanto più la preghiera e la devozione al Taumaturgo sono autentiche, tanto più alimentano la carità e questa alimenta la preghiera.

Con la presente raccolta, che conserva ancora la sua attualità, il fedele fa proprie le parole e i sentimenti di sant'Annibale il quale, per intercessione di sant'Antonio, chiede al Signore di farsi carico delle necessità della Chiesa. Siamo nel mistero della comunione dei Santi.

1. Saluto a sant'Antonio

Io vi saluto di cuore, vi saluto mille volte, o sant'Antonio; voi siete un vaso eletto della divina grazia. Gesù è con voi. Voi siete benedetto come il più umile e il più ammirabile figlio del serafico padre vostro Francesco! O sant'Antonio, gran taumaturgo di tutti i tempi, pregate per tutti i poveri peccatori e in particolare per me, il più indegno dei vostri devoti, pregate per me sempre, principalmente in questo mio urgente bisogno e per la grazia che ora mi sta tanto a cuore (*si dice quale*); non mi abbandonate poi nell'ora della mia morte. Così sia.

2. Per ritrovare le cose perdute

O diletteissimo del sommo Dio, o eccelso e glorioso Santo, operatore di prodigi, benefattore dei popoli, e mio benignissimo benefattore! Veloce ascoltatore di quelli che v'invocano, io mi getto ai vostri piedi, bacio umiliato questi piedi che si mossero sempre ad evangelizzare il bene, ad evangelizzare la pace! E gemendo e sospirando a voi ricorro, il vostro aiuto imploro! Deh, per quanto avete amato il vostro Gesù, impetratemi questa grazia: che la divina Misericordia mi restituisca la perduta eredità! [Sal 15, 5]. Che Dio sommo, il quale è l'eredità degli eletti, a me si ridoni con tutte quelle grazie, misericordie e benedizioni, che io ho disperse, ho disprezzate! Ah, voi non potete negarvi a questa mia supplica, o glorioso Taumaturgo! Tutti quelli che a voi ricorrono per domandarvi la grazia di ritrovare le cose perdute, tutti da voi la ottengono, e le cose perdute ritrovano; ed io ne sono testimone, e di voi cantò il glorioso san Bonaventura: «*Res perdi-*

tas petunt et accipiunt iuvenes et cani / giovani ed anziani ti pregano e trovano le cose smarrite».

Or dunque, se voi siete tanto sollecito a far ritrovare le cose perdute, anche le più insignificanti, com'è possibile che siate restio a far ritrovare le Grazie perdute, le Misericordie rigettate, a chi pentito e trafitto da dolore vi supplica e scongiura che gliele facciate ritrovare? Deh, non è possibile che voi a questo siate indifferente! No! Non dubito menomamente! Son certo, certissimo che se voi siete potente a far trovare un'inezia perduta, siete più potente a far trovare i grandi celesti tesori miseramente e incautamente perduti! Dunque, a questa vostra potenza io ricorro, e piangendo ai vostri piedi vi supplico: o Santo glorioso, fatemi trovare la perduta eredità! *Tu es qui restitues hereditatem méam mihi!* [Sal 15, 5]. Fatemi trovare quel Sommo Bene che inutilmente ho cercato, dacché freddamente l'ho cercato, dopo che a furia di disgusti e di enormi infedeltà l'ho costretto ad allontanarsi da me! Deh, fatemi trovare il Sommo Bene! Ridonatemi Gesù! Fatemi ritrovare il mio Dio, il mio creatore! Il mio redentore! O glorioso sant'Antonio, non cessate di pregare per me, finché mi abbiate ottenuta la perduta eredità, e poi per me pregate perché gelosamente la custodisca e mai più la perda. Amen.

3. Per invocare la protezione di sant'Antonio

Amabilissimo sant'Antonio, voi che dall'infinita bontà di Dio siete stato arricchito di specialissime grazie e del dono di operare continui miracoli a favore di chiunque a voi ricorre con viva fiducia, deh, degnatevi di rivolgere anche su di me le vostre pie-tose cure e consolate il mio cuore, mentre io anima-

to da tal fiducia vi prego di essere mio specialissimo avvocato presso la divina Maestà, onde farmi ottenere sopra tutto il fervore della fede, della speranza e della carità, la grazia di ben comprendere ed eseguire in tutto la divina Volontà, di aver la pace di coscienza, la purità dei costumi, la fedeltà e la perseveranza nel divino servizio. Vi prego inoltre, amato Santo, di difendermi dalle insidie dei miei spirituali nemici, di confortarmi nelle afflizioni, di provvedermi nelle necessità, di liberarmi dai pericoli, e finalmente vi supplico che vi degnate di assistermi nelle ultime tremende ore della mia vita, in cui, confortato dalla vostra assistenza, possa aver la sorte di spirare l'anima mia nella grazia del Signore, ed essere vostro compagno nella beata patria del Paradiso a lodare, benedire e ringraziare il sommo bene Iddio per tutta l'eternità. Così sia. *Pater, Ave e Gloria.*

4. Per i bambini

O amabile sant'Antonio di Padova che aveste il dono di stringere tra le braccia il bambino Gesù, custodite nelle vostre braccia tutti i fanciulli, segno dell'amore coniugale, e consegnateli ai dolcissimi cuori di Gesù e Maria.

Avvalorate la mia preghiera con la vostra intercessione, affinché tutti i bambini siano perseveranti da ogni male, conoscano ed amino Gesù, siano provvisti dei beni della grazia e della provvidenza e si salvino eternamente. Amen. *Gloria.*

5. Per coloro che vivono lontano dalla patria

O glorioso sant'Antonio di Padova, ricordatevi che anche voi foste lontano dalla patria e dalla fa-

miglia. Allontanate da me ogni pericolo, confortatemi con l'aiuto della divina grazie, pregate Maria per me. In particolare vi raccomando i miei cari che ho lasciato in patria: proteggeteli voi, intercedete per tutti noi perché un giorno possiamo tornare a vivere insieme uniti con tanta gioia e provvidenza e, dopo questa vita, possiamo essere tutti riuniti eternamente nella patria del Paradiso. Amen. *Gloria.*

6. Per il Sommo Pontefice

Signor Nostro Gesù Cristo, prostrati al vostro divino cospetto, noi vi supplichiamo perché per i meriti e l'intercessione del vostro diletto sant'Antonio di Padova, vogliate benignamente concedere al vostro Vicario, al regnante Sommo Pontefice, quella grazia che Egli più desidera dalla vostra infinita bontà, e per la quale con tanta umiltà e fiducia si affida alle nostre preghiere. Noi preghiamo la vostra Immacolata Madre perché voglia essa stessa, insieme al serafino di Padova, presentarvi questa supplica. Non guardate, o Signore Gesù, i nostri demeriti, ma guardate i meriti vostri e la sovrabbondante pietà del vostro dolcissimo Cuore, guardate i meriti della vostra Santissima Madre e del vostro amatissimo sant'Antonio.

Per amore della vostra Santissima Madre, concedete al vostro Vicario la grazia che più gli sta a cuore. Vi presentiamo in unione ai vostri divini meriti e a quelli della vostra Immacolata Madre, i meriti del vostro fedelissimo servo sant'Antonio di Padova. Per la sua innocenza, per la sua penitenza, per la sua ardente sete del martirio, per il serafico amore con cui vi amò, per l'ardente zelo con cui promosse sempre la vostra gloria e la salute delle ani-

me, per le di lui virtù più singolari ed occulte per cui vi fu tanto caro che gli appariste più volte bambino accarezzandolo teneramente, per cui lo arricchiste, in grado sommo, del dono di continui e grandi miracoli in vita e in morte, deh, amorosissimo Signore Gesù, degnatevi di concedere al Sommo Pontefice la grazia che più desidera affinché il vostro santo nome sia sempre più glorificato, e il vostro divino Cuore sia infinitamente ed eternamente consolato. Amen. *Pater, Ave, Gloria e Requiem.*

7. Per chiedere le sante vocazioni

O glorioso sant'Antonio di Padova, voi in cielo vedete i cuori di Gesù e di Maria desiderosi di mandare alla santa Chiesa numerosi ed eletti ministri del santuario. Voi vedete che gli Angeli e i Santi chiedono sacerdoti; voi udite le ferventi suppliche della Chiesa e vedete che anche noi, vostri devoti, chiediamo sacerdoti secondo il cuore di Dio.

Che cosa aspettate dunque? Noi confidiamo nella vostra intercessione affinché prorompa sulla terra la grazia delle grazie, la misericordia delle misericordie, ossia i santi sacerdoti.

O conquistatore di anime, levate le vostre suppliche al trono dell'Altissimo perché piovano i Santi sulla terra, lo Spirito moltiplichi le vocazioni, tutte le anime siano salvate e vi sia un unico ovile e un solo Pastore. Amen. *Gloria.*

8. Per coloro che chiedono le vocazioni

O eccelso e glorioso sant'Antonio di Padova, prostrati ai vostri piedi, benediciamo in primo luogo il Signore Gesù per il particolare amore col quale vi prevenne, e vi attirò a sé, e vi ricolmò dei suoi doni

e delle sue grazie, infiammandovi tutto di serafico amore e di apostolico zelo. Ringraziamo e benediciamo la divina Bontà per avervi dato in sommo grado il dono dei miracoli, tanto in vita, quanto dopo morte, per cui tutto il mondo vi saluta come potentissimo intercessore presso Dio, e dispensatore di ogni sorta di grazie. *Gloria.*

O gran Santo, oggi veniamo ai vostri piedi pregandovi per quanti hanno accolto il comando di Gesù: «*Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe*». Vi supplichiamo che li prendiate tutti sotto la vostra protezione. Deh, o glorioso Santo, impetrate dai Cuori Santissimi di Gesù e di Maria i mezzi efficaci di santificazione a tutti coloro che pregano il padrone della messe *ad maiorem consolationem cordis Iesu. Gloria.*

O benignissimo Santo, guardate con celeste carità e serafico zelo il nostro stato, e venite in nostro aiuto con la misericordia divina di quel bambinello Gesù che stringete al vostro cuore e che è tutto vostro come voi foste tutto suo. Per amor suo, per amore della Immacolata Madre Maria, per amore del vostro padre san Francesco, moltiplicate i vostri celesti favori su tutti coloro che quotidianamente impetrano il dono dei buoni operai per la vigna del Signore e ravvivate anche nel nostro cuore lo zelo per questa evangelica preghiera *ad infinitam consolationem Cordis Iesu. Gloria.*

9. Novena

1

O glorioso sant'Antonio di Padova, a voi che siete l'intimo amico di Gesù, mi rivolgo fiducioso per avere aiuto e conforto. Io ho bisogno di una grazia, ho bisogno (*si manifesti la grazia che si deside-*

ra); ansiosamente aspetto questo celeste favore. Io confesso che non sono degno di riceverlo, ma sento una grande fiducia nella vostra potente intercessione. Il mondo intero è pieno dei vostri miracoli; tutti quelli che vogliono grazie da voi, le ottengono col promettere il pane per i poverelli. Animato io dunque da questa fiducia, vi prometto (*qui si dice quanto pane o denaro si intende donare agli orfani o ai poveri*), se voi misericordiosamente mi otterrete questa grazia. Qualunque siano i miei demeriti, qualunque sia la difficoltà al conseguimento di ciò che bramo, dovete concedermela, perché la vostra potenza tutto supera e nulla a voi nega il Signore. Voi avete ottenuto ai vostri devoti grazie e miracoli ancor più sorprendenti di questo che io vi chiedo. Dunque esaudite la mia preghiera, concedetemi quanto vi domando. *Gloria.*

2

O potentissimo intercessore, o perpetuo taumaturgo! Abbiate di me pietà; giunga a voi il gemito del mio afflitto cuore! Io non mi parto dai vostri santi piedi se non mi esaudite! O amabilissimo Santo, resistete ancora alle mie preghiere? Ebbene, guardate quel dolcissimo bambinello Gesù che avete nelle vostre braccia, e per amor suo esauditemi; per quelle carezze di paradiso con cui egli vi ricolmava, esauditemi; per quegli sguardi amorosi con cui feriva il vostro cuore, esauditemi; per quella gioia celestiale con cui inebriava il vostro spirito, esauditemi; per quella onnipotente grazia con cui riempiva l'anima vostra di lumi, di sapienza, e di virtù, esauditemi; per il grande dono che egli vi comunicò di operare ogni sorta di prodigi, esauditemi; e finalmente, per quella ineffabile gloria che ora godete in seno a Dio, concedetemi questo prodigio di

misericordia, onde sempre più si propaghi il vostro culto a maggiore consolazione del cuore santissimo di Gesù, per il mio maggior bene e per quelli per cui prego, per conforto e sollievo degli afflitti e per il soccorso dei poveri a voi tanto cari. Amen. *Gloria.*

10. Tredicina

V. O Dio vieni a salvarmi

R. Signore vieni presto in mio aiuto

1. *Mors* (Morte)

Gloriosissimo sant'Antonio che avete potere sulla morte, liberatemi dalla morte del peccato e dalla morte eterna, e in fine della vita terrena ottenetemi la grazia della buona morte. *Gloria.*

2. *Error* (Errore)

Gloriosissimo sant'Antonio che dissipate gli errori, togliete da me quelli che mi inducono al peccato ostacolandomi nella via della virtù, e liberatemi dal lasciarmi condizionare dagli errori altrui. *Gloria.*

3. *Calámitas* (Calamità)

Gloriosissimo sant'Antonio, che soccorrete chi v'invoca nelle afflizioni o nelle sventure pubbliche e private; deh, liberatemi dalle afflizioni che mi minacciano, perché con fede io v'invoco. *Gloria.*

4. *Dæmon* (Demonio)

Gloriosissimo sant'Antonio che avete gran potere su tutti i demoni, liberatemi da questi infernali spiriti, teneteli sempre da me lontani, affinché io non cada nelle loro insidie, ma datemi sempre vittorie sui loro assalti e nelle loro tentazioni. *Gloria.*

5. *Læpra* (Lebbra)

Gloriosissimo sant'Antonio che guarite ogni sorta di malattia spirituale o corporale; deh, fatemi sperimentare la vostra potenza in ogni male dell'anima e del corpo, e anzitutto liberatemi da ogni peccato, conservate sempre pura l'anima mia e liberatemi da ogni male. *Gloria.*

6. *Ægri súrgunt sani* (Gli ammalati sorgono sani)

Gloriosissimo sant'Antonio che guariste tanti infermi e tuttora ne guarite innumerevoli, io ripongo in voi ogni mia fiducia, e mentre vi chiedo anzitutto la guarigione dalle mie infermità spirituali, vi supplico che vogliate guarire me e i miei cari dalle malattie corporali. *Gloria.*

7. *Cédunt: mare* (Cedono: il mare)

Gloriosissimo sant'Antonio al cui potere si calma il mare tempestoso e i naviganti, liberati per voi dal naufragio, entrano in porto; deh, soccorrete tutti i poveri naviganti nel pericolo della tempesta, e conducetemi incolume nel tenebroso mare della vita fino al porto dell'eterna salvezza. *Gloria.*

8. *Víncula* (Le catene)

Gloriosissimo sant'Antonio che avete liberato tanti carcerati che a voi ricorsero con grande fiducia, specialmente se a torto condannati; deh, soccorrete tanti innocenti ingiustamente condannati, e in quanto a me rompete le catene che mi rendono schiavo delle mie passioni e del demonio. *Gloria.*

9. *Membra* (Le membra)

Gloriosissimo sant'Antonio, che avete restituito perfino le membra già tagliate dal corpo umano, quale fiducia non avrò in voi perché vogliate con-

servarmi nella integrità fisica per compiere sulla terra quanto Iddio vuole da me? E tutto ciò che a questo riguardo io abbia disperso e demeritato, vi supplico che vogliate farmelo riacquistare. *Gloria.*

10. *Résque pérđitas* (E le cose perdute)

Gloriosissimo sant'Antonio. Io ne approfitto per supplicarvi non solo perché negli angosciosi momenti della ricerca di cose perdute o tolte me le facciate felicemente ritrovare, ma molto più vi supplico e vi scongiuro perché mi facciate ritrovare pienamente tutte le celesti grazie da me disperse, e tutti i beni spirituali per mia colpa perduti! *Gloria.*

11. *Péreunt pérícula* (I pericoli vengono meno)

Gloriosissimo sant'Antonio che avete il potere di liberare da ogni sorta di pericoli coloro che a voi ricorrono, fate sempre lo stesso con me, ora e in avvenire, o mio carissimo Santo, perché a voi mi affido e vi domando di essere liberato dai mali che vanno contro gli eterni interessi dell'anima mia. *Gloria.*

12. *Céssat et nécéssitas* (E cessano le necessità)

Gloriosissimo sant'Antonio che dal cielo vedete tutte le necessità dei vostri devoti e a tutti date soccorso quando vi invocano con fede, guardate in quante necessità io mi trovo insieme ai miei cari e venite presto in nostro aiuto, specialmente in questa necessità (*si pensi quale*). *Gloria.*

13. *Narrent hi qui sentiunt, dicant Paduani*
(Tutti raccontino le grazie del Santo)

Gloriosissimo sant'Antonio le cui grazie sono così innumerevoli che non bastano le anzidette dodici categorie a raccogliercle tutte, ma ne concedete moltissime e di differenti specie, in tutti i luoghi e in

tutti i tempi, specialmente ai vostri concittadini Padovani e a quanti vi invocano nella vostra Basilica; deh, fatemi entrare nel numero di coloro che sperimentano e raccontano la vostra protezione e concedetemi le grazie che vi domando a gloria del Sommo Dio e a vero bene mio e degli altri. *Gloria.*

11. Supplica con la promessa del pane per i poveri e gli orfani

O mio amatissimo sant'Antonio di Padova, che stringete nelle vostre braccia innocenti l'adorabile bambinello Gesù, il quale vi guarda, vi accarezza e pare che vi dica: «Antonio mio, domandami qualunque grazia per i tuoi devoti ed io te la darò»; ecco che io vengo ai vostri piedi, e dopo avervi domandato tutte le grazie sulle quali siete tredici volte privilegiato per concederle, vengo ora a supplicarvi in modo particolare per la seguente grazia (*o per le seguenti grazie*) che aspetto (*si pensi quale*) con grande impegno ed urgenza.

Deh, mio potente Protettore, presentate voi stesso questa mia supplica al bambinello Gesù, ditegli che non guardi la mia indegnità, ma i vostri meriti in quelli suoi divini e mi conceda quanto imploro. Affrettatevi, mio caro Santo, affrettatevi. Ma io comprendo ciò che voi volete e ciò che vuole il bambinello Gesù. Entrambi volete da me due cose: prima di tutto che io riformi la mia vita e viva da buon cristiano, e in secondo luogo che io vi prometta il pane per i poveri, per gli orfanelli e le orfanelle a voi tanto cari, che voi avete posto sotto la vostra speciale protezione, ai quali mandaste il vostro pane tre anni prima che questa gran devozione apparisse nel mondo; orfanelli e orfanelle che ogni giorno ricevo-

no il bambinello Gesù in sacramento e ogni giorno pregano fervorosamente per tutti i devoti che aspettano le vostre grazie.

Ebbene, o mio caro Santo, io vi prometto di volere correggere la mia vita, lo prometto a quel vostro bambinello Gesù che è pure mio redentore e mia salute, lo prometto alla santissima Vergine Maria, che è Madre del bambinello Gesù. Voglio mutar vita, voglio essere un'anima veramente cristiana e fervorosa; amerò la preghiera, la lettura spirituale, la frequenza dei Sacramenti, fuggirò il peccato sopra ogni male; ma voi accogliete la mia supplica e ottenetemi dal bambinello Gesù la grazia che vi domando; io vi prometto che appena me la concedete darò a quei vostri orfanelli (*si dice quanto obolo per pane, secondo le proprie possibilità e l'importanza della grazia che si aspetta*).

O carissimo mio Santo protettore, tutti a voi ricorrono e ricevono grazie; non sarò io il solo che resterò deluso! Ho fiducia in voi e sono certo che la mia fiducia non resterà delusa. Basta che voi dite una parola per me a Gesù e a Maria e tutto otterrete; anzi, vi dico che la vostra potenza è tale che voi non solo potete concedermi questa grazia, ma potete nel tempo stesso farla valere a maggior gloria di Dio e a maggior bene dell'anima mia, come a maggior vantaggio dei vostri orfanelli. Dunque, da voi l'aspetto con la ferma speranza di conseguirla. Amen. *Gloria*.

12. Litanie di sant'Antonio di Padova

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

*Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà*

Padre celeste che sei Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Figlio, redentore del mondo che sei Dio	”
Spirito Santo, che sei Dio	”
Santa Trinità un solo Dio	”

Santa Maria,	
concepita senza peccato originale	<i>prega per noi</i>

Sant'Antonio di Padova	”
Sant'Antonio, gloria dell'Ordine serafico	”
Sant'Antonio, arca del testamento	”
Sant'Antonio, santuario della sapienza	”
Sant'Antonio, che calpestasti	
le vanità del mondo	”
Sant'Antonio, vincitore della concupiscenza	”
Sant'Antonio, amico della penitenza	”
Sant'Antonio, specchio d'ubbidienza	”
Sant'Antonio, gemma di povertà	”
Sant'Antonio, giglio di celeste purezza	”
Sant'Antonio, esempio di umiltà	”
Sant'Antonio, tenero amante della croce	”
Sant'Antonio, martire di desiderio	”
Sant'Antonio, fornace di carità	”
Sant'Antonio, zelatore della giustizia	”
Sant'Antonio, luce che illumina i peccatori	”
Sant'Antonio, terrore degl'infedeli	”
Sant'Antonio, modello dei perfetti	”
Sant'Antonio, consolatore degli afflitti	”
Sant'Antonio, punitore del peccato	”
Sant'Antonio,	
difensore degli innocenti	”
Sant'Antonio, liberatore dei prigionieri	”
Sant'Antonio, guida dei pellegrini	”
Sant'Antonio, risanatore degli ammalati	”
Sant'Antonio, seminatore di miracoli	”
Sant'Antonio, che rendete la parola ai muti	”

Sant'Antonio, che fai udire i sordi *prega per noi*
 Sant'Antonio, che restituisci la vista ai ciechi ”
 Sant'Antonio, che raddrizzi gli storpi ”
 Sant'Antonio, che allontani i demoni ”
 Sant'Antonio, che fai risorgere i morti ”
 Sant'Antonio, che fai ritrovare
 le cose perdute ”
 Sant'Antonio, che domini
 il furore dei tiranni ”
 Sant'Antonio, riconciliatore degli sposi ”
 Sant'Antonio, modello degli evangelizzatori ”

Dalle insidie del demonio *sant'Antonio liberaci*
 Dai fulmini e dalle tempeste ”
 Con la tua intercessione ”
 Nel corso della vita *sant'Antonio proteggici*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
 perdonaci Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
 esaudiscici Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
 abbi pietà di noi Signore

Gesù Cristo, ascoltaci *Gesù Cristo, ascoltateci*
 Gesù Cristo, esaudiscici *Gesù Cristo, esaudiscici*

V. Sant'Antonio prega per noi.

R. Affinché siamo fatti degni delle promesse
 di Cristo.

Orazione

Consoli la vostra Chiesa, o Signore nostro Dio,
 la devota intercessione di sant'Antonio vostro con-
 fessore, perché sia sempre confortata di spirituali
 soccorsi, e meriti di possedere i gaudi eterni. Per
 Gesù Cristo Nostro Signore. Amen.

13. Ringraziamento per le grazie ottenute

O mio amabilissimo protettore sant'Antonio di Padova, io vengo ai vostri piedi, pieno di gratitudine e di riconoscenza, per ringraziarvi dell'insigne grazia che mi avete concesso per le mie meschine preghiere e per amore dell'orfanità ricoverata. Io mi trovavo nelle afflizioni e nelle angustie e la vostra potente intercessione era l'unico raggio di speranza che mi restava. Ora è apparso per me il giorno della consolazione perché anche voi avete per me pregato l'altissimo Iddio, e avete esaudita la mia umile preghiera e quella di tanti innocenti orfanelli. Siate benedetto, o potente Taumaturgo, e i vostri meriti siano un continuo inno di lode al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, e alla Santissima Vergine Maria per tutti i secoli eterni. Amen. *Gloria.*

O amabilissimo protettore sant'Antonio di Padova, che cosa mai posso offrire che sia degno di voi per la mia gratitudine? Nulla ho io che sia degno di voi; ma vi presento tutte le lodi che vi tributa il mondo intero e che vi hanno tributato tutti i passati secoli; vi presento tutte le vostre ammirabili grazie e tutti i sovrumani portenti con cui sempre avete riempito la santa Chiesa, facendone anche partecipare i popoli che sono fuori della Chiesa; tutte queste ammirabili opere vostre vi ringrazino per me. E voi, o mio amabilissimo sant'Antonio, ringraziate per me Iddio Padre, Figlio, e Spirito Santo, e la Santissima Vergine Maria per tutti i secoli eterni. Amen. *Gloria.*

O amabilissimo mio protettore sant'Antonio di Padova, io non vorrei mai cessare di benedirvi e di ringraziarvi per la grazia che mi avete concesso. Io lodo e benedico da parte vostra il sommo Iddio, che

vi ha creato con tante felicissime disposizioni, che vi ha attirato al suo divino Cuore, e vi ricolmò coi suoi particolari doni di grazie e di santità. Lodo e benedico da parte vostra Gesù sommo bene che in forma di bambinello riposava nelle vostre braccia, si stringeva al vostro petto e vi inebriava di celeste gaudio. Lodo e benedico la Santissima Vergine Maria che vi predilesse con materno amore e vi fu guida e maestra di sublime santità. O amabilissimo sant'Antonio, ringraziate per me il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo e la Santissima Vergine Maria per tutti i secoli eterni. Amen. *Gloria.*



Servo di Dio
P. GIUSEPPE MARRAZZO rcj

Preghiera per impetrare grazie

Padre Santo, fonte di ogni santità
ti ringrazio per aver donato alla Chiesa
il tuo servo sacerdote Giuseppe Marrazzo.

Ad imitazione di Gesù buon pastore
annunziò il Vangelo a tutti:

ai malati il conforto,

ai peccatori il perdono.

Sull'esempio di sant'Annibale
donò quotidianamente la vita
per ottenere alla Chiesa sacerdoti
secondo il tuo cuore

e mamme sante, sempre più conformi
a Maria, madre di Gesù, unico sacerdote.

Per sua intercessione
concedimi la grazia.....

che imploro con fiducia
per crescere nella fede e nel tuo amore.

Amen.

Nasce a S. Vito dei Normanni (Br) il 5 maggio 1917. All'età di 13 anni, poco dopo la nascita al cielo di sant'Annibale (1° giugno 1927), entra nel seminario Rogazionista di Trani (Ba). Il 24 settembre del 1940, all'età di 23 anni, emette la professione perpetua consacrandosi definitivamente al Signore nella Congregazione fondata da sant'Annibale. Tre anni dopo, il 9 maggio 1943, è ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Messina, mons. Angelo Paino, nella basilica di san Sebastiano di Barcellona Pozzo di Gotto (Me). Trascorre quasi tutta la vita esercitando il ministero della riconciliazione nel santuario di sant'Antonio in Messina, dove riposano le spoglie mortali del Santo fondatore di cui è innamorato. Se sant'Annibale ha avuto modo di riconoscersi a Messina in un suo figlio, padre Marrazzo è stato senza dubbio uno di questi.

Il suo ideale si riassume nell'amare e farsi santo, vivendo da vero Rogazionista, come vuole il p. Annibale, divenendo un altro p. Leopoldo nel confessionale perché Messina diventi una seconda Padova e il santuario di sant'Antonio, nel quale amministrerà la misericordia di Dio per oltre 40 anni, diventi un giardino profumato di virtù e di santi, santificandosi con le anime che il Signore gli affida.

Devotissimo della Madonna, invocata come madre dei sacerdoti, ebbe una attenzione particolare verso gli ammalati. Ha vissuto e diffuso il carisma del Rogate nella prospettiva della maternità sacerdotale, convinto che l'offerta della vita e delle sofferenze, unite a quelle di Gesù e di sua Madre, generano santi sacerdoti. Per p. Marrazzo ogni donna cristiana è madre, sorella e figlia del sacerdote e questi è padre, fratello e figlio.

Logorato dall'infaticabile esercizio del ministe-

ro della confessione si spegne improvvisamente a Messina il 30 novembre 1992, vigilia dell'Avvento e inizio della novena in onore dell'Immacolata. Alla notizia della sua morte persone di ogni età e classe sociale si sono recate a rendergli omaggio. «È morto un santo!», si sentiva dire, a conferma di quanto si diceva quando era in vita. Non pochi di coloro che si sono recati a visitare la salma hanno preferito rendere gloria a Dio con un *Gloria* piuttosto che recitare il *Requiem*. La sua memoria è viva in mezzo al popolo e crescente è la fama di santità. È in corso il processo Diocesano. Le sue spoglie riposano nella cappella dei Rogazionisti al Gran Camposanto di Messina.

Pregiera con approvazione ecclesiastica

✠ Mons. Giovanni Marra, arcivescovo.

Messina 20 aprile 2008

Chiunque riceva grazie per intercessione di P. Marrazzo è pregato di comunicarlo a:

Postulatore Generale dei Rogazionisti

Via Tuscolana 167 – 00182 ROMA

Tel. 06 7020751 – Email postulazione@rcj.org

Si può contribuire con offerte servendosi del ccp 76314939

intestato a: Vice Postulazione Padre Marrazzo,

Via Tuscolana, 167 – 00182 ROMA

Indice

Presentazione	3
1. Saluto a sant'Antonio	4
2. Per ritrovare le cose perdute	4
3. Per invocare la protezione di sant'Antonio	5
4. Per i bambini	6
5. Per coloro che vivono lontano dalla patria	6
6. Per il Sommo Pontefice	7
7. Per chiedere le sante vocazioni	8
8. Per coloro che chiedono le vocazioni	8
9. Novena	9
10. Tredicina	11
11. Supplica con la promessa del pane per i poveri e gli orfani	14
12. Litanie di sant'Antonio di Padova	15
13. Ringraziamento per le grazie ottenute	18
Servo di Dio p. Giuseppe Marrazzo rcj	20

Realizzazione e stampa: Arti Grafiche Picene srl
Via Flaminia 77 - 00067 Morlupo (Roma)
Tel. e fax 06.9071394 - 06.9071440

Supplemento al n. 4 di ADIF (ottobre-dicembre) 2011

PERIODICO TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE

Poste Italiane S.p.A - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 - comma 1 - Aut. GIPA/C/Roma

Registrazione presso il Tribunale di Roma, n. 473/99 del 19 ottobre 1999

Direttore Responsabile: Salvatore Greco — Redazione: Agostino Zamperini
www.diffrancia.net — e-mail: postulazione@rcj.org